Parma Motors, i lavoratori guardano a Bmw Monaco

Nuovo tavolo in Provincia. Assente l' azienda. I 30 lavoratori attualmente in cassa integrazione attendono le mosse del colosso dell' auto. Le sigle: "Contatti in corso, obiettivo è salvaguardare occupazione"

Un' azienda in crisi di liquidità ma non ancora fallita, dicono Cgil Filcams e Cisl Fim. La speranza per i 30 lavoratori di Parma Motors potrebbe avere i colori bianco e blu del logo di Bmw. La casa d' auto tedesca che a gennaio ha ritirato il mandato alla concessionaria di via Spezia è oggetto di un pressing a tutto campo da parte di istituzioni - Comune e Provincia - e sindacati per cercare di salvaguardare i 30 posti di lavoro dell' azienda. Al momento il colosso tedesco non ha preso parte direttamente al confronto anche se da Monaco è arrivata una lettera che i sindacati definiscono una "cortese risposta". Intanto in Provincia si è svolto un nuovo Tavolo, disertato però dall' azienda. Una riunione dunque interlocutoria, che di fatto congela la situazione dei lavoratori in attesa di risposte certe. I 30 dipendenti - sia del ramo commerciale che di quello meccanico - sono per ora in cassa integrazione. "Alcune attività - tengono a precisare le sigle - sono ancora in corso e permettono ai dipendenti di andare avanti. Ci sono problemi di liquidità. Alcune mensilità devono essere pagate, a dicembre sono state corrisposte le 13cesime. Con l' aiuto di Comune e Provincia speriamo di avere una riposta da Bmw, mentre l' azienda italiana per ora si mostra sfuggente" rimarcano, denunciando l' assenza della proprietà al Tavolo. Due al momento le ipotesi in pista. La proprietà, pur non entrando meglio nei dettagli, ha fatto presente di voler convertire la concessionaria in una multimarca. La seconda ipotesi in campo guarda direttamente alla casa d' auto di Monaco. "Stiamo cercando di sondare il terreno per capire se sia possibile aprire una nuova concessionaria su Parma, così da riassorbire i lavoratori e salvaguardare l' occupazione". (raffaele castagno)

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2012-2015